

# NOI DEL PERTINI

Giornalino dell'Istituto Comprensivo Sandro Pertini, Milano n. 1/2017

## NOI, STORIE DI LIBRI PARLANTI

“Noi storie di libri parlanti” è un progetto organizzato per promuovere la lettura tra i giovani e far riflettere sui meccanismi di esclusione verso alcune categorie di persone. Nell'ambito di questa iniziativa erano previsti incontri, con lo scrittore e giornalista Pap Khouma, con Angela Gambirasio, con l'associazione Arcigay e con la scrittrice Sumaya Abdel Qader. Purtroppo, l'ultimo incontro non ha potuto avere luogo.

Pap Khouma ci ha inizialmente parlato del suo libro e delle sue esperienze personali: molte persone che lo

hanno giudicato o trattato male perché era immigrato e nero.

Angela Gambirasio, orienta-

trice per l'Università di Milano, scrittrice e blogger, ci ha parlato della sua autobiografia “Mi girano le ruote”

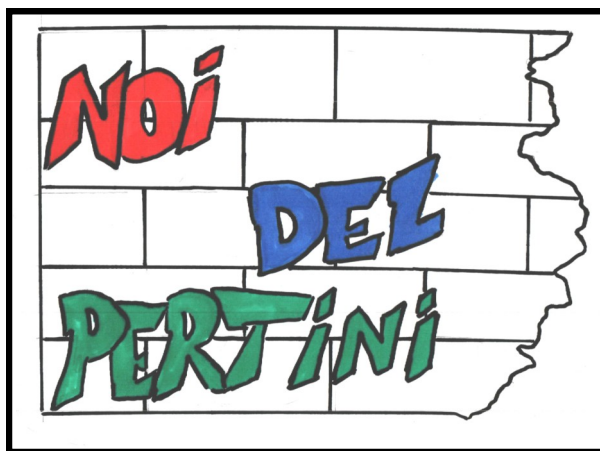


Immagine realizzata da Samuele Cattaneo 3 E Verga

dove racconta la sua storia con l'obiettivo di sensibilizzarci sull'integrazione delle persone disabili.

L'incontro con l'Associazione Arcigay è stato più didattico e aveva come scopo di lottare contro l'omofobia e di migliorare la conoscenza di sé e dei vari orientamenti. Si è svolto nelle classi con volontari.

(Continua a pag. 2)



## Editoriale: Un giornalino tutto nuovo

Quest'anno il giornalino si rinnova.

La prima novità consiste nel coinvolgimento di tutte le componenti del nostro istituto. In questo numero troverete infatti testimonianze dal fronte delle due medie Verga e T. Mann e dalla scuola in ospedale, ma dal prossimo numero ci sarà anche la primaria.

Realizzato principalmente dai ragazzi di terza media che svolgono l'attività di

Tempo Arricchito, accoglie le testimonianze e i brani di alunni di altre classi. Inoltre, essendo prevista una rotazione dei partecipanti alla redazione, vengono coinvolti molti più studenti delle terze rispetto agli scorsi anni.

Anche le rubriche e la veste grafica si rinnovano. In questo numero trovare due reportage di grande attualità, sui Social Network e i Videogame, ma anche re-

ensioni di libri film e serie televisive. Non mancano articoli su attività didattiche particolarmente significative e pezzi su argomenti d'interesse come lo sport, visto dagli occhi dei ragazzi. Il lavoro, coordinato dalle proff. Adele Lauria e M. Caterina Mortillaro, vede la collaborazione di tutti i docenti, in particolare la prof.ssa Elisa Turano che si occupa della scuola in ospedale.

## RUBRICHE:

Le nostre voci	2
Reportage	3-11
Attività didattiche	12-15
Scuola in Ospedale	16
Recensioni	17-19
Sport	20-21

## Voci da “Noi, storie di libri parlanti”

Questa iniziativa mi è piaciuta molto. Penso che siano tematiche da discutere, oltre che in famiglia, anche a scuola. Riguardano temi di attualità, è importante per noi conoscere come cambia la società, confrontarci con essa le idee e maturare un pensiero personale. Da soli dobbiamo capire cosa è bene e cosa è male, anche se, come dice Tahar Ben Jellou nel suo libro “Il razzismo spiegato a mia figlia”, i familiari condizionano molto le nostre idee e il nostro modo di pensare.

**Arianna Braghin 3 B**

Per me l'incontro con Arcigay è stato molto interessante perché mi ha permesso di comprendere meglio le diversità sessuali, argomento sempre più attuale.

**Chiara Maestrani 3D**

Molto interessante perché ti fa vedere come sono crudeli le persone, si credono migliori e sono sempre pronte a giudicare

**Rebecca Chilà 3 E**

Mi ha spiegato l'importanza dell'uguaglianza

**Simone Pisu 3 D**

Con questo progetto ho capito che per quanto siamo esseri diversi, siamo sempre esseri umani e che proprio per questo motivo non bisogna discriminare nessuno.

**Steven Turano 3 A**

A me personalmente è piaciuto vedere come una persona disabile affronta allegramente la giornata.

**Alessandro Rutigliano 3 D**

La storia raccontata in “Io venditore di elefanti” mi ha colpito molto perché nella società odierna gli immigrati e i clandestini sono molto discriminati e l'autore mi ha fatto capire come ci si sente dall'altra parte.

**Andrea Campari 3 B**

L'incontro con Angela Gambirasio è stato molto importante e significativo per me perché anch'io da piccola venivo presa in giro dai miei compagni perché portavo gli occhiali. Ora ho capito che devo scherzare anch'io quando mi prendono in giro e non arrabbiarmi.

**Chiara Maestrani 3 D**

Noi esseri umani di oggi dobbiamo impegnarci a essere tutti delle persone migliori e creare un mondo migliore. Siamo tutti uguali, siamo tutti esseri umani, nonostante ci siano delle differenze nel nostro modo di fare, pensare e vivere.

**Foly Diallo 3 B**

Grazie all'incontro con Pap Khouma ho capito che i problemi di integrazione nascono dall'incapacità di capire che dietro al luogo di nascita, a un nome, c'è una persona con la sua storia, la sua dignità, il suo desiderio di far parte del paese in cui vive e in cui vuole continuare a vivere. E pensare che anche gli italiani sono stati immigrati.

**Giorgia Bonfiglio 3 D**

Questo progetto ci ha insegnato che non dobbiamo giudicare una persona solo per il suo aspetto fisico o perché ci sembra diversa da noi, perché SIAMO TUTTI UGUALI.

**Giusi Ippolito 3 B**

Mi ha fatto riflettere su molte cose.

**Andrea Meneghini 3 H**

Questi incontri mi hanno fatto riflettere parecchio. Tutte le persone incontrate erano “diverse” da noi (per il colore della pelle, per la disabilità e per l'orientamento sessuale) ma ci hanno fatto sentire tutti uguali.

**Matilde Veronese 3 B**

Ho capito che le persone in carrozzina sono svantaggiate a causa di ostacoli che possono sembrare banali a noi, magari non ci facciamo caso, come ad esempio una porta troppo stretta o un gradino per entrare in un negozio.

**Giulia Mascherpa 3 A**



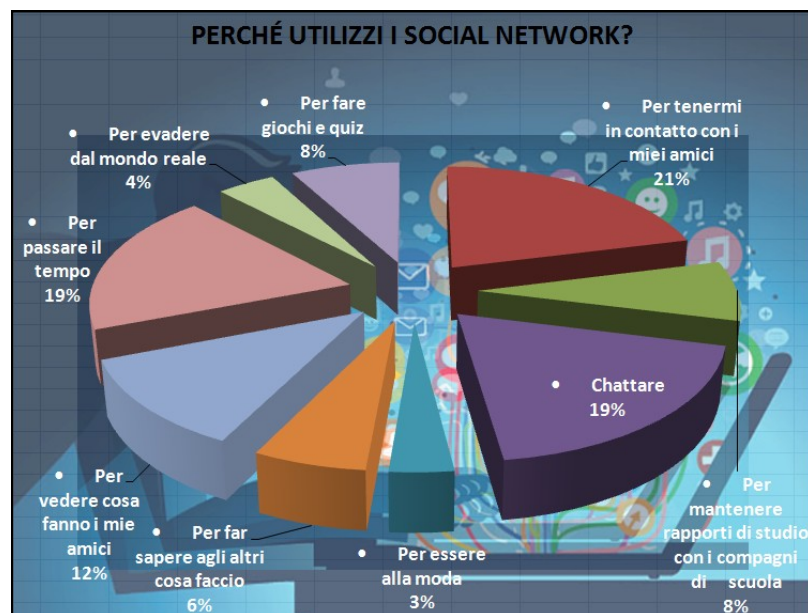
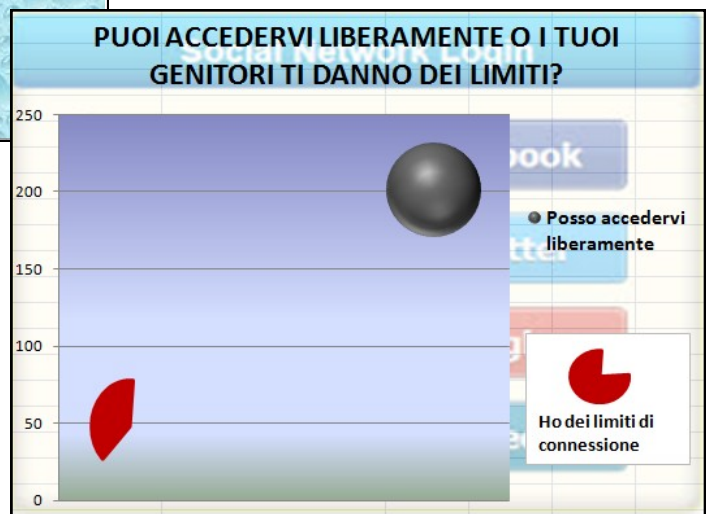
## SOCIAL NETWORK

Noi del Pertini abbiamo condotto un sondaggio sui social Network, somministrando un questionario agli allievi delle scuole

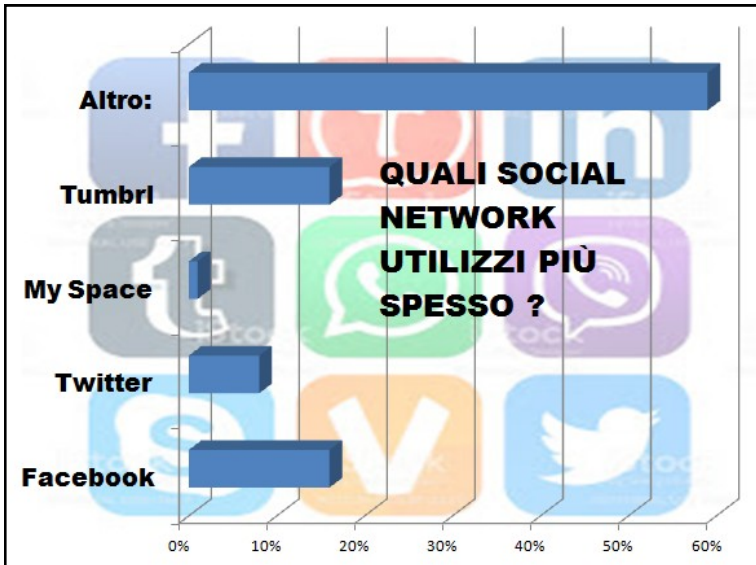


La maggioranza degli intervistati ha dichiarato di utilizzare i social network più volte al giorno, mentre altri utenti utilizzano i social con una frequenza pari a una volta al giorno. Solo il 4% sembra servirsene una volta al mese.

Per quanto riguarda l'accesso ai social network, la maggioranza dei votanti ha dichiarato di avere un accesso libero. A tal proposito ci è sorta qualche perplessità sulla consapevolezza dei rischi connessi alla navigazione senza limiti, da parte dei nostri coetanei. Non siamo sicuri del fatto che tutti conoscano i pericoli legati alla rete ...

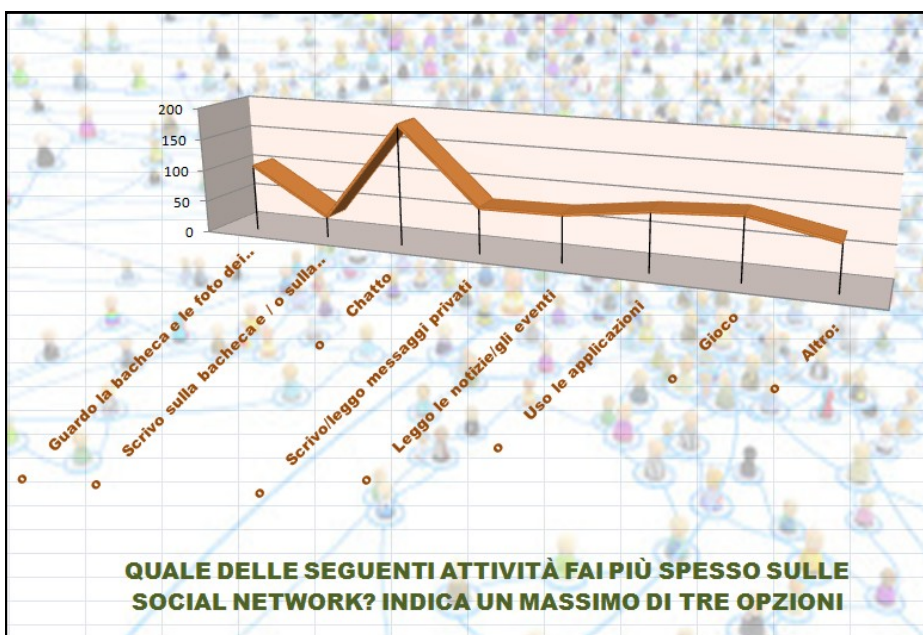
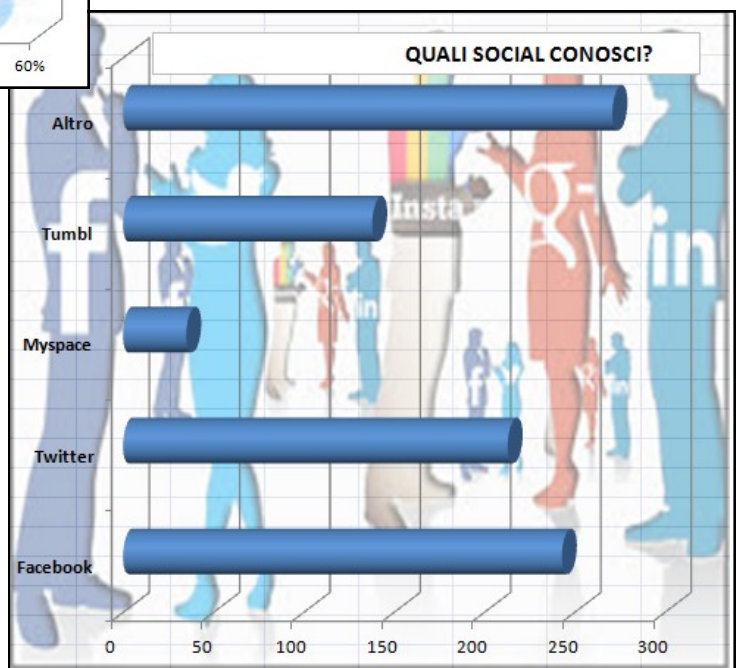


I nativi digitali utilizzano maggiormente i social per chattare e per trascorrere il tempo. L'8% utilizza i social per mantenere i rapporti di studio e fare giochi o quiz, mentre il 3% per essere alla moda.



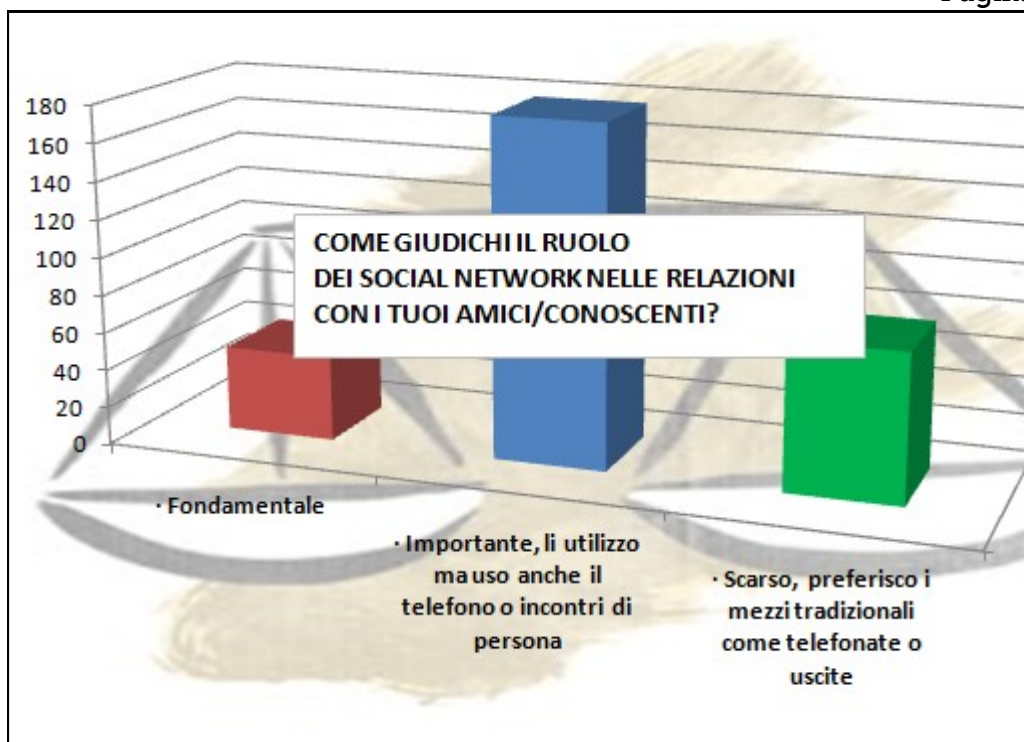
Circa il 98% degli intervistati utilizza social differenti da quelli proposti nella domanda. Probabilmente quello più diffuso è Instagram.

Questo grafico dimostra che i nativi digitali conoscono in misura maggiore social network diversi da quelli proposti attraverso il questionario. Inoltre emerge una scarsa diffusione tra gli studenti della scuola secondaria del social denominato Myspace.

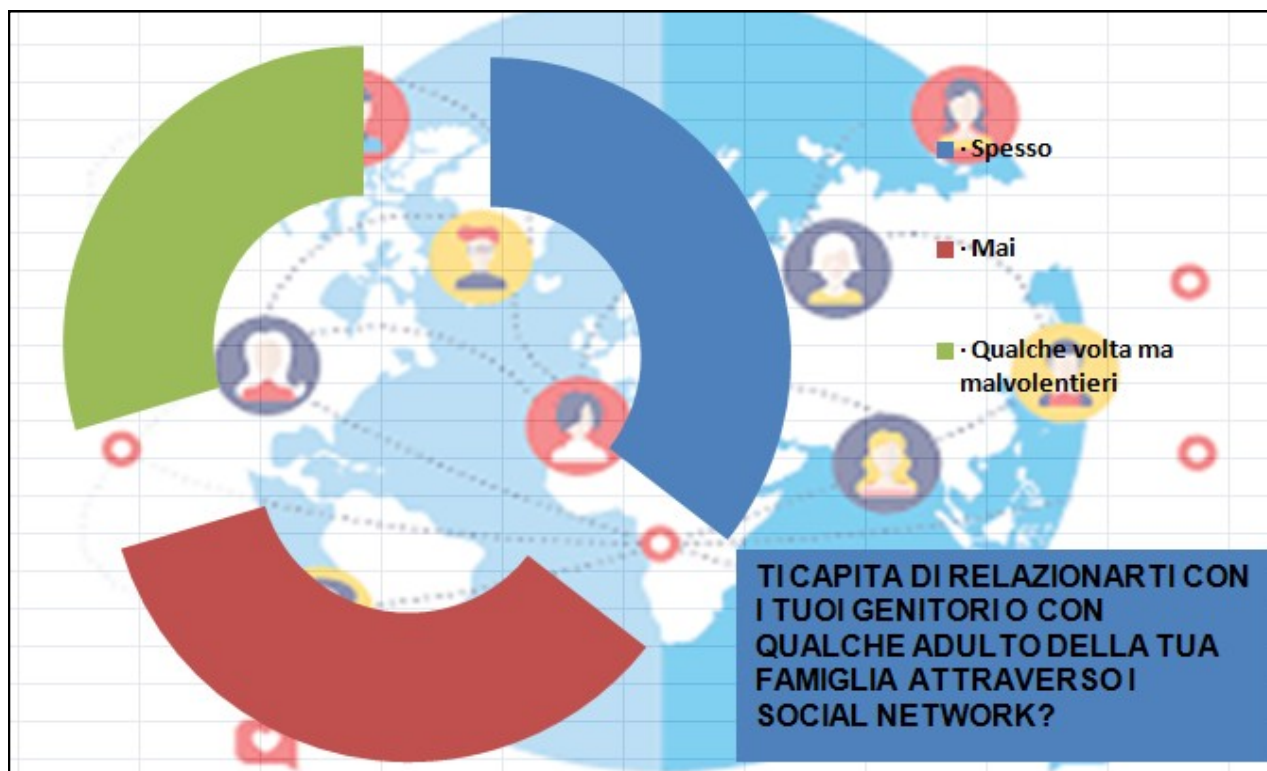


Da questo grafico emerge che i social sono utilizzati principalmente per le seguenti attività: chattare e postare messaggi sulle bacheche virtuali.

Da questo grafico risulta che gli studenti intervistati molto importante il ruolo dei social nelle relazioni con gli altri, in particolare amici e conoscenti, ma non fondamentale. Dunque ciò testimonia che le relazioni passano anche attraverso altri mezzi di comunicazione e fortunatamente si preferiscono gli incontri di persona agli scambi virtuali.



Circa il 36% degli intervistati si relaziona spesso con genitori, parenti e amici (forse lontani) attraverso i social, mentre il 29% si relaziona con essi soli qualche volta ma malvolentieri. Inoltre il 35% ha dichiarato di preferire "il contatto virtuale" con altre persone.





Quest'ultimo grafico illustra i risultati relativi alla pubblicazione dei video e delle foto attraverso i social da parte dei teenager: il 68% pubblica video (solo selfie?) e foto, mentre il 32% preferisce non mettere in rete questi materiali.

**Questo sondaggio e in particolar modo alcune domande in esso contenute, hanno fatto sorgere in noi qualche perplessità sulla consapevolezza dei rischi connessi alla navigazione senza limiti, da parte dei nostri coetanei. Non siamo sicuri del fatto che tutti conoscano i pericoli legati alla rete, soprattutto alla pubblicazione di contenuti personali quali immagini e video. Lettori udite udite! Abbiamo pensato di approfondire la questione nel prossimo numero. Avete suggerimenti o curiosità a sull'argomento? Inviateci le vostre proposte al seguente indirizzo di posta elettronica: [noidelpertini@libero.it](mailto:noidelpertini@libero.it)**

**Sofia Kashuba, Giulia Frattarolo 2 A, Simona Crini 3 A, Angradi Domenico, Jelassi Soleima, Mancini Cristian, Popovych Daniel 3 B.**

## Cyberbullismo

Il 30 novembre la 3 H del plesso Verga è andata a vedere uno spettacolo al teatro del Buratto sul tema del cyberbullismo. Il titolo era "Nella rete". Come dice la locandina, si tratta di

*Uno spettacolo sulle potenzialità e insidie del web, per indagare il "vecchio" fenomeno del bullismo e il "nuovo" pericolo del cyber bullismo.*

Si trattava di tre storie parallele di tre alunni delle superiori che affrontavano in modo diverso il problema. Cyberbullismo è il termine attuale che serve ad indicare una continua offesa fatta da una o più persone a un'altra

persona tramite strumenti che impiegano internet (per esempio Facebook, WhatsApp) o messaggi (SMS). Il cyberbullismo è un fenomeno che può interessare sia ragazzi che adulti grazie alla diffusione di computer e cellulari anche a ragazzi delle scuole elementari o medie. Si tratta di un fenomeno moderno in quanto è legato alla diffusione della tecnologia.

Il cyberbullismo può essere praticato in diversi modi per esempio attraverso delle chat, delle mail o semplicemente in internet inviando foto spiacevoli. Un problema del cyber-

bullismo è che se si postano delle foto non si può mai sapere chi le vede e come le usa. Tutto questo può portare alla depressione e anche al suicidio da parte della persona presa di mira.

Gli esperti suggeriscono che chi dovesse essere vittima di bullismo o cyberbullismo deve avere la forza ed il coraggio di denunciare il fatto parlando con persone di fiducia come i genitori, gli insegnanti o anche un amico.

**Col contributo di Dario Rondina 3 H Verga**

## IL TUO PRIMO SLIME!

1. Versate la colla nel recipiente. Aggiungete il sapone liquido, la schiuma da barba, l'amido di mais e 30 ml di lozione. L'amido di mais non è indispensabile ma aiuta ad addensare il composto e a ottenere una consistenza più liscia, ricca e cremosa. Se volete, aggiungete il colorante e/o l'olio profumato. Mescolate con cura.

2. Aggiungete l'attivatore in piccole quantità, circa 15 o 30 ml per volta. Ricordatevi di aggiungere solo un tipo di attivatore per ogni slime. Le dosi non sono precise perché colle diverse si attivano in modi diversi. Inoltre, la quantità che aggiungerete influenzerà la consistenza dello slime, quindi potrete regolarvi in base alla consistenza che preferite.

3. Quando il composto diventa leggermente appiccicoso, cominciate a impostare lo slime, ma prima intingete le dita nell'attivatore per ridurre la quantità di slime (è questo il modo migliore per mescolarlo completamente e per ottenere la miglior consistenza possibile).

4. Aggiungete i 30 ml di lozione rimasta

per dare allo slime un po' di elasticità in più.

5. Conservare lo slime in un contenitore ermetico in modo che non si essicchi.



### IL PERSONAGGIO

Iolanda Sweets, una ragazza semplice che ha una passione per gli slime, pubblica dei tutorial per i suoi fan sul celebre canale youtube e scrive libri sull'argomento.

### IN RETE:

<https://www.youtube.com/watch?v=qlvgPZCVgk>

### IN LIBRERIA:

"Slime. Trucchi, segreti e ricette, di Iolanda Sweets", Magazzini Salani 2017, 144 p.

Mapa Kawya (2 ^ B), Eleonora Berselli (3 ^ B) e Ippolito Giusi (3 ^ B)

## 5 MINUTES CRAFTS

### Spopolano i "LIFE HACKS" sui social

Siete in cerca di video creativi e allo stesso tempo utili per aiutarvi nella vita quotidiana (scuola, casa, lavoro, cucina...)? La soluzione è "5 MINUTES CRAFTS" una page Instagram, Facebook, Youtube e un'app che pubblica video Life Hacks di ogni tipo e inerenti ogni ambito.

Per esempio: se mentre cucinate vi si appannano gli occhiali, potete trovare un tutorial che vi darà dei consigli per evitare che questo accada e ancora se le vostre scarpe si a causa dell'esiguo spazio un video vi consentirà di realizzare delle scarpere creative con materiali come il cartone o il legno.

Amanti del fai da te, con quest'app non sarete più soli!

Eleonora Berselli e Arianna Braghin 3 B



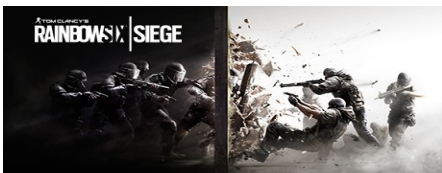
## VIDEOGAME

I videogame sono un passatempo molto diffuso non solo tra i ragazzi ma anche tra gli adulti. Ultimamente si è pensato di inserirli tra le discipline olimpiche per i livelli di stress e la coordinazione che richiedono. I pareri restano comunque discordi. Noi abbiamo voluto chiedere ai nostri compagni se giocano, quanto giocano e a che cosa giocano.

Ma prima una carrellata dei principali videogame in commercio divisi per categoria.

### SPARATUTTO

Con sparatutto si indicano diverse categorie di videogiochi in cui l'azione predominante è sparare con diversi tipi di armi a distanza, ma non necessariamente armi da fuoco, ai nemici che infestano i livelli di gioco.



#### *Rainbow 6 siege*

Tom Clancy's Rainbow Six: Siege è un videogioco sparatutto in prima persona tattico, non presenta una modalità storia ma piccole missioni da fare in single player. Si incentra unicamente sulla componente multiplayer online.

#### *Call Of Duty*

Call of Duty è una popolare serie di videogiochi del tipo sparatutto in prima persona pubblicata da Activision Blizzard e sviluppata in rotazione da Infinity Ward, Sledgehammer Games e Treyarch.

#### *Gears Of War*

Gears of War è uno sparatutto tattico in terza persona sviluppato da Epic Games, e seguito di Gears of War 2, pubblicato da Microsoft Game Studio.

### AZIONE\AVVENTURA

Videogioco d'azione è il termine utilizzato per indicare quella categoria di videogiochi basati essenzialmente sull'azione, ricchi ad esempio di combattimenti frenetici, sia con armi che senza. Al giocatore è quindi richiesta la prontezza e l'agilità nel muovere i comandi del gioco (joystick o altro), mentre il ragionamento può anche avere importanza marginale a seconda dei casi.

#### *Far Cry*



Far cry è una serie di videogiochi ambientata per lo più in contesti rurali e principalmente in epoca contemporanea.

#### *Lara Kroft:The Game*

Lara Croft and the Temple of Osiris è un videogame per PC, PlayStation 4 e Xbox One sviluppato da Crystal Dynamics e distribuito da Square Enix.

#### *Uncharted 4*

Uncharted è una serie di videogiochi sviluppati da Naughty Dog e pubblicati da Sony Interactive Entertainment per PlayStation 3 e PlayStation 4. La storia narra le avventure di Nathan Drake, un archeologo e cacciatore di tesori statunitense.

### SPORT

Un videogioco sportivo è un videogioco che simula, in maniera più o meno realistica, discipline sportive sia di squadra che individuali: tra gli sport più presenti vi sono base-



ball, calcio, football, americano, pallacanestro, tennis, golf, hockey, lotta e pugilato.

#### *FIFA*

FIFA, anche chiamata FIFA Soccer nel Nordamerica, è una serie di videogiochi di calcio sviluppata e pubblicata annualmente da Electronic Arts.

#### *NBA 2K18*

NBA 2K18 è una medaglia a due facce: da una parte abbiamo un fantastico gameplay, impegnativo e divertente, che ci immerge totalmente nel mondo della palla a spicchi. Licenze ufficiali, giocatori ben realizzati, tantissime modalità e tanto da fare. Dall'altra parte ci ritroviamo a dover affrontare problemi tecnici, menù poco navigabili, una modalità quartiere interessante, ma poco funzionale, e soprattutto la presenza di microtransazioni per accelerare la crescita del nostro giocatore. Un'occasione sprecata a metà.



## Forza Motorsport

Un'immagine piuttosto eloquente, in Forza Motorsport 7, il nuovo gioco di corse per Xbox One e PC di Turn 10 Studios e Microsoft, una che vedrete piuttosto spesso, ed è quella dei trofei vinti nel corso della propria carriera. Si tratta di un muraglione grigio con appesi gli stendardi dei diversi campionati, sotto cui si trovano altrettanti cubi di cemento con le coppe vinte appoggiate su di essi. È un'immagine un po' mesta, senza entusiasmo, che dovrebbe raccogliere e celebrare le vittorie e i successi conseguiti nel gioco, ma che trasmette un senso di distacco, di solitudine e di scarsa empatia. Da un certo punto di vista, è il riassunto perfetto di Forza Motorsport 7.

## HORROR

Il termine inglese survival horror (letteralmente "horror di sopravvivenza") definisce una categoria di videogiochi basati sulla sopravvivenza del personaggio giocato in un'atmosfera di paura e suspense. Definisce quindi il tema del gioco, e non le meccaniche del gioco, che rientrano solitamente nei generi dell'avventura grafica e dell'azione.

### The Walking Dead

The Walking Dead (noto anche come The Walking Dead: The Game) è un'avventura grafica e un videogioco d'azione a episodi sviluppato e pubblicato da Telltale Games e Square Enix, composto da due stagioni di cinque episodi ciascuna. La prima stagione è stata pubblicata tra aprile e novembre 2012, mentre gli altri cinque capitoli della seconda stagione vennero messi in commercio tra dicembre 2013 e agosto 2014. È disponibile per le seguenti console e piattaforme: Microsoft Windows, macOS, PlayStation 3, PlayStation Vita, PlayStation 4, Xbox 360, Xbox One, Android, iOS e il tablet computer Kindle Fire HDX. Un'edizione

per Ouya è attualmente in via di sviluppo.

### Outlast

Outlast è un videogioco survival horror-psicologico, sviluppato e pubblicato da Red Barrels, una compagnia indipendente fondata da persone precedentemente coinvolte nello sviluppo di videogiochi celebri quali Prince of Persia, Assassin's Creed, Splinter Cell e Un-



charted. È stato pubblicato il 4 settembre 2013 per Microsoft Windows e solo più tardi, il 5 febbraio 2014 per PlayStation 4, scaricabile gratuitamente per tutto il mese per utenti abbonati a PlayStation Plus e a pagamento per tutti gli altri. Il 6 maggio 2014 è stato distribuito per Microsoft Windows e PlayStation 4 il contenuto scaricabile Outlast: Whistleblower, un prequel del gioco originale. Il 19 giugno 2014 è la volta di Xbox One che vede, lo stesso giorno, approdare il gioco principale e relativa espansione sul proprio store.

### PICCHIA DURO

I picchiaduro (in inglese fighting game o, nel caso di molti nemici insieme, beat 'em up - dal verbo battere, picchiare) sono i videogiochi dove lo scopo principale è quello di affrontare i nemici in incontri di lotta di vario genere, sia a mani nude che attraverso l'utilizzo di armi da mischia. Esistono diversi tipi di picchiaduro che si differenziano per il tipo di grafica utilizzata (2D o 3D), per le forme di combattimento utilizzate (arti marziali, boxe, jeet kune do, muay thai, lotta libera, taekwondo) e per il tipo di svolgimento dell'azione (picchiaduro a scorrimento o a incontri).

### Mortal Kombat

Mortal Kombat è una serie di videogiochi creata nel 1992 da Midway Games. In seguito al fallimento della Midway, il marchio è stato acquistato dalla Warner Bros.. Dal 2011 i videogiochi della serie sono sviluppati dalla NetherRealm Studios.

### Tekken Tekken

Tekken Tekken (lett. "Pugno di ferro") è una serie di videogiochi picchiaduro prodotta e sviluppata dalla Namco. Nato inizialmente come gioco per sale giochi, esistono versioni per PlayStation, PlayStation 2, PlayStation Portable, Xbox 360, PlayStation 3, Game Boy Advance, Nintendo 3DS, Wii U, PC,



Xbox One e PlayStation 4

### Street Fighter

Street Fighter è una popolare serie di videogiochi nella quale i personaggi controllabili combattono in giro per il mondo, ognuno con le proprie mosse speciali, l'uno contro l'altro. Il primo gioco della serie è stato pubblicato da Capcom nel 1987.

**Simone Pisu, Alessandro Granvillani, Alessandro Rutigliano**

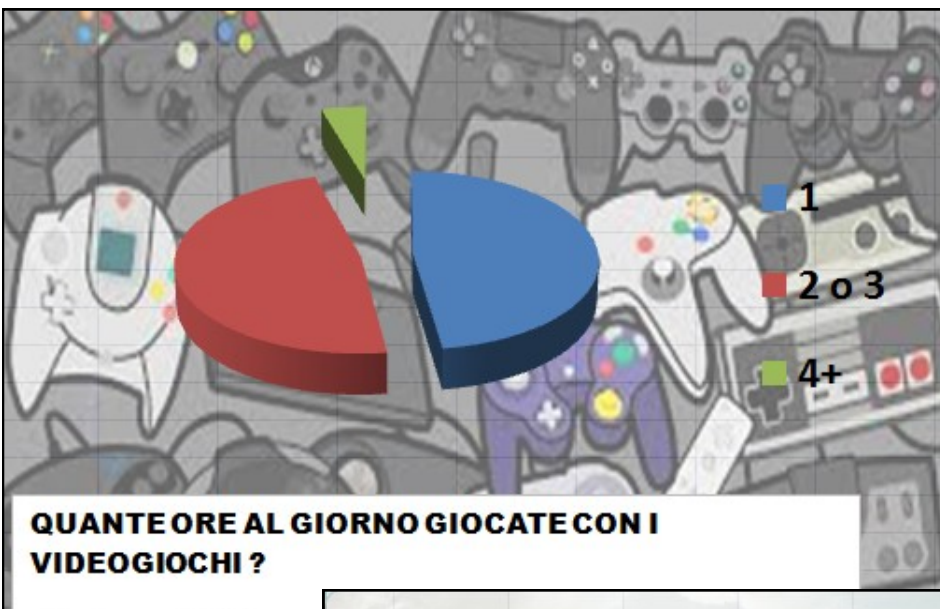
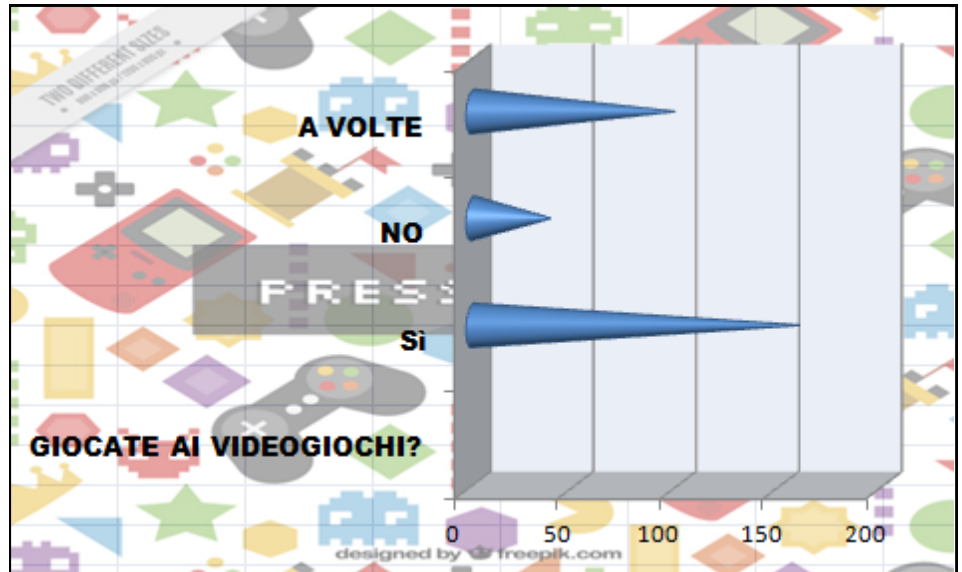
**3 D Verga**

**Michelle Ochoa 3G Verga**



## GAMES

Praticamente tutti gli studenti delle medie giocano ai videogame, chi più frequentemente di altri, ma c'è anche qualcuno che non ci pensa neanche... o forse sono i genitori a non permetterglielo?



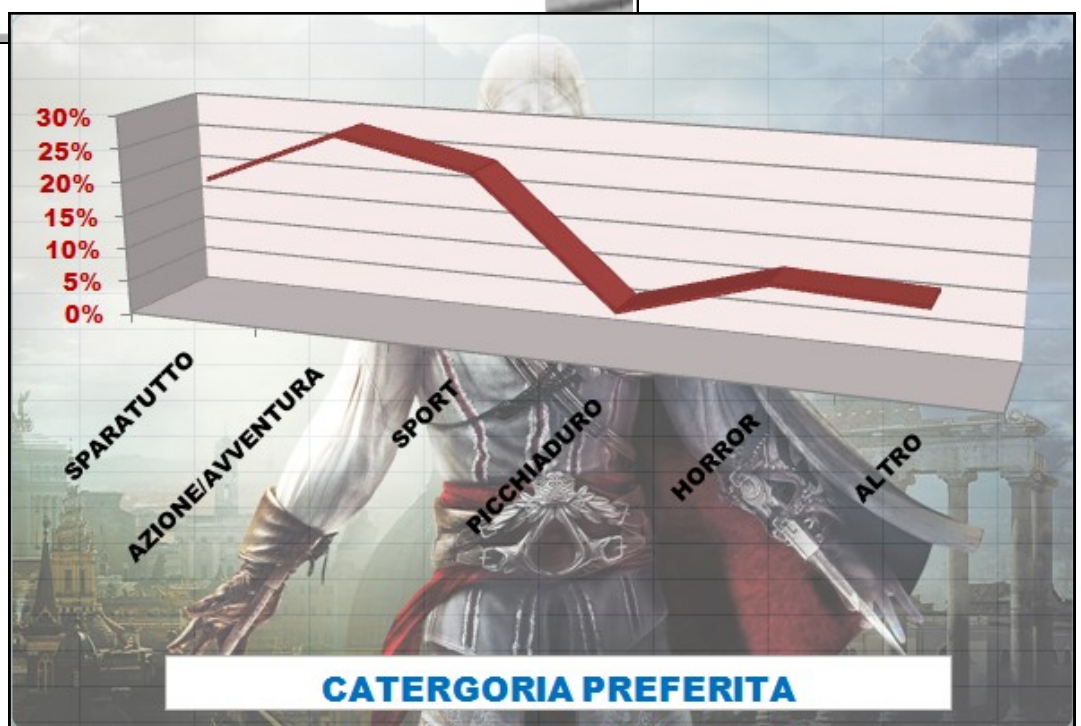
In pochi giocano più di quattro ore al giorno e in effetti sono forse un po' troppo.

A pari merito stanno quelli che giocano due o tre ore e quelli che giocano un'ora soltanto.

Irrilevante il quantitativo di coloro che non giocano affatto.

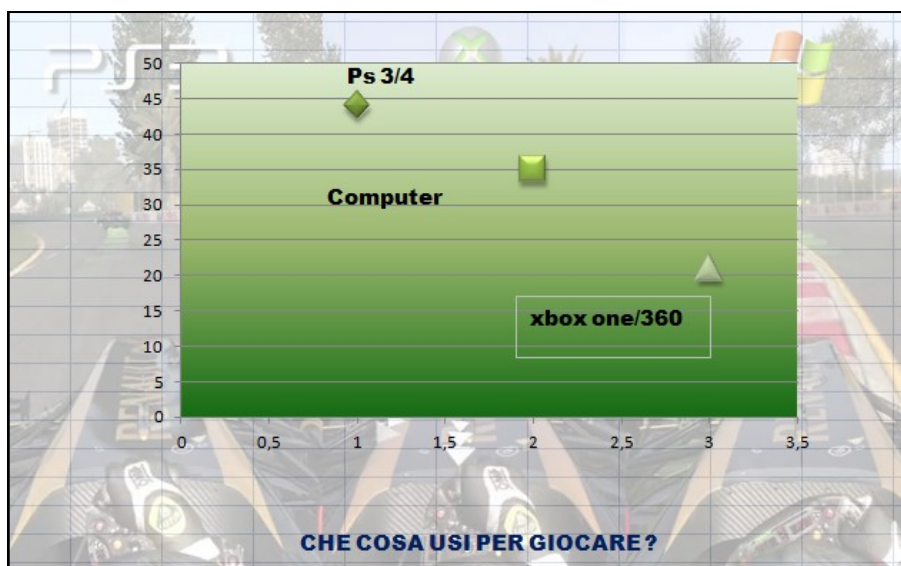
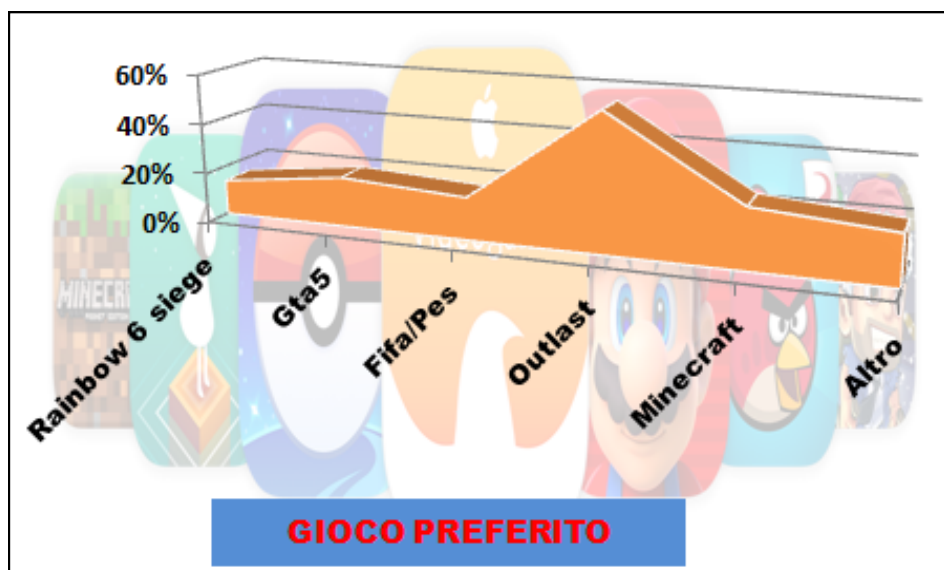
Diversamente da come ci aspettavamo, la maggior parte degli studenti gioca a games di azione e avventura. Al secondo posto lo sport e solo al terzo gli sparatutto.

L'horror sta la quarto posto e i picchiaduro sono i meno rappresentati.



Nonostante i risultati precedenti, il gioco preferito e più giocato è Outlast, un horror dalle grandi emozioni.

C'è da chiedersi se tutti hanno capito la domanda precedente o se semplicemente non erano consapevoli che Outlast rientra negli horror.



La maggior parte degli intervistati utilizza la PS 3 o 4 per il gioco. Molti sono quelli che usano il PC, forse anche perché lo hanno già in casa. Tuttavia, non bisogna dimenticare i computer gamer studiati proprio per giocare. Nel numero di coloro che scelgono il Pc sono inclusi anche coloro che prediligono il tablet. Meno apprezzata è la Xbox, secondo alcuni perché inferiore a livello di prestazioni.



## SCUOLA IN MUSICA

La nostra scuola è a indirizzo musicale, cioè gli studenti interessati a suonare uno strumento come violino, pianoforte, flauto traverso e clarinetto lo praticano dopo le ore scolastiche obbligatorie in un giorno stabilito con il professore dello strumento stesso.

Gli insegnanti sono la professoressa Scarlatto per pianoforte, Orelia per violino, Schiavone per clarinetto ed infine la professoressa Contu per flauto.

Di seguito le interviste ad alcuni di loro.

### Flauto traverso

**1. Perché hai scelto di fare “indirizzo musicale” e non il tempo arricchito?**

Perché il mio insegnante d'inglese delle elementari era un clarinettista e mi ha suonato il clarinetto, perciò mi sono innamorato della musica.

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sono soddisfatto.

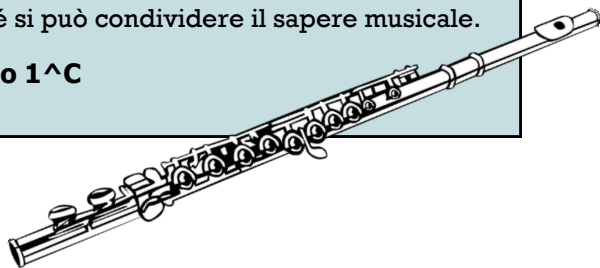
**3. Da grande vorresti diventare un musicista? Se sì perché? Se no perché?**

Sì perché voglio comunicare ciò che ho dentro.

**4. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo musicale?**

Sì perché si può condividere il sapere musicale.

**Leonardo 1^C**



**1. Perché hai scelto di fare “indirizzo musicale” e non il tempo arricchito?**

Perché amo la musica e perché c'erano degli strumenti che mi interessavano.

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sono soddisfatta.

**3. Da grande vorresti diventare un musicista?**

**Se sì perché? Se no perché?**

Sì perché la musica ti libera e con essa riesco ad esprimermi sempre.

**4. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo musicale?**

Sì perché è quello che mi ha convinta a venire in questa scuola.

**Caterina 1^C**

**1. Perché hai scelto di fare “indirizzo musicale” e non il tempo arricchito?**

Perché amo la musica e perché c'erano degli strumenti che mi interessavano

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sono soddisfatta

**3. Da grande vorresti diventare un musicista? Se sì perché? Se no perché?**

Sì perché mi piace la musica e voglio farla sentire a tutti

**4. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo musicale?**

Sì perché chi ha scelto di suonare condivide la passione con i compagni

**Giada 1^C**



### Pianoforte

**1. Perché hai scelto di fare “indirizzo musicale” e non il tempo arricchito?**

Perché mi è sempre piaciuta la musica e perché volevo conoscere uno strumento nuovo.

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sono molto soddisfatta dello strumento perché mi piace tanto il suo suono.

**3. Da grande vorresti diventare un musicista? Se sì perché? Se no perché?**

No, però vorrei continuare a suonare

**4. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo musicale?**



## Clarinetto

**1. Perché hai scelto di fare "indirizzo musicale" e non il tempo arricchito?**

Perché mi piace la musica.

**3. Da grande vorresti diventare un musicista?**

No, vorrei fare altro.

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sono soddisfatto.

**4. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo musicale?**

No, perché non c'è nessun mio amico che pra-

**1. Perché hai scelto di fare "indirizzo musicale" e non il tempo arricchito?**

Volevo provare uno strumento nuovo

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sono soddisfatta

**4. Chi è il tuo prof?**

Il mio prof è lo Schiavone, mi sta molto simpatico

**5. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo musicale?**

Sì, perché ci sono alcune mie amiche



**1. Perché hai scelto di fare "indirizzo musicale" e non il tempo arricchito?**

Perché suonavo di già il violino e volevo continuare a suonarlo.

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sì sono soddisfatto.

**3. Da grande vorresti diventare un musicista? Se sì perché? Se no perché?**

No, perché voglio suonare come hobby, non come

**1. Perché hai scelto di fare "indirizzo musicale" e non il tempo arricchito?**

Perché mi attirava di più la musica e di suonare uno strumento

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Sono soddisfatto

**3. Da grande vorresti diventare un musicista? Se sì perché? Se no perché?**

Sì mi piacerebbe

**4. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo**

**1. Perché hai scelto di fare "indirizzo musicale" e non il tempo arricchito?**

Perché i miei due migliori amici lo hanno fatto e me lo hanno consigliato.

**2. Sei soddisfatto dello strumento o preferiresti suonarne un altro?**

Assolutamente soddisfatto.

**3. Da grande vorresti diventare un musicista? Se sì perché? Se no perché?**

Sì perché lo trovo un lavoro divertente.

**4. Sei d'accordo sulla creazione di una sezione solo musicale?**



## Violino

## Intervista a una prof.: Anna Orelia

**1. Le piace insegnare?**

Mi piace moltissimo ma mi piace anche suonare

**2. Da quanto insegna?**

Ho iniziato a 15 anni

**3. Insegna solo violino?**

No anche la viola, violoncello, viola elettrica ma solo quando serve insegno anche gli accompagnamenti



## Intervista a un prof.: Vincenti

**Da quanti anni suoni la chitarra?**

Circa 3 anni.

**Suoni altri strumenti?**

Sì, suono anche il flauto.

**Ti piacerebbe suonare in futuro la chitarra e afferrarti nel campo?**

Sì, ma per hobby. Non aspiro a diventare un musicista professionista.

**Durante il tempo libero pratici dei corsi di chitarra?**

Prima sì, ma in questo periodo non più molto tempo.

**Se ne avessi la possibilità, ti piacerebbe conoscere un suonatore esperto di chitarra?**

Sì, ma non ne sono entusiasta all'idea.

**Pensi che il prof Vincenti suoni bene la chitarra?**

Sì, è molto bravo. Apprezzo la sua tecnica.

**Preferisci la chitarra classica o quella elettrica? Perché?**

Preferisco la chitarra classica, perché ha un suono più delicato rispetto a quella elettrica, il cui suono è più amplificato e meno gradevole. Penso inoltre che sia meno adatta al mio stile.

**Possiedi una chitarra?**

Sì, una bellissima chitarra classica nera.

**Daniyl Popovych 3 B**

**Da quanti anni suona la chitarra?**

Circa 40 anni

**Qual è stato il primo strumento che ha suonato?**

La chitarra e poi il flauto.

**Da piccolo era appassionato di musica?**

Sì, ascoltavo tutti i generi.

**Come le sembra Daniyl mentre suona?**

È un bravo chitarrista, ma un po' distratto.

**Perché ha deciso di insegnare musica?**

Perché mi piace insegnare e avere rapporti con le giovani generazioni.

**Ha mai incontrato un famoso esperto suonatore di chitarra?**

Ho incontrato Roberto Colombo, Mauro Storti e Riccardo Zappa.

**Qual è il suo tipo di chitarra preferito? Perché?**

La chitarra flamenco, perché è uno strumento completo.

**Crede che Daniyl avrà successo con la chitarra?**

Sì, se aumentasse l'impegno e l'ambizione.

## Noi del laboratorio storico: La segregazione razziale ieri e oggi

Nel corso di questo quadrimestre, all'interno del progetto "laboratorio storico"

il nostro interesse è andato sul tema della segregazione razziale, partendo da Abraham Lincoln (guerra di secessione) fino ad arrivare al Ku Klux Klan (organizzazione terroristica e razzista che professa la superiorità della razza bianca).

Passando in rassegna attraverso personaggi che hanno contribuito a tale corsa verso l'uguaglianza dei diritti, da Rosa Parks a Martin Luther King e Malcolm X, usufruendo dell'arricchimento fornito da documentari e film su tali tematiche, abbiamo avuto l'opportunità di trovare la risposta ad alcuni dubbi e incuriosirci verso nuove tematiche ad esempio: possiamo parlare ancora oggi di segregazione razziale o esistono nel 2018 altre forme di segregazione in una società "tecnologicamente informatizzata"?

La risposta a tali quesiti conferma la pre-

senza di discriminazioni in tutto il mondo non solo a livello razziale, ma anche religioso e culturale.

In un articolo del 18 Luglio 2016, l'erede di Martin Luther King, il reverendo Raphael Warnock, sostiene che la segregazione e la discriminazione razziale non siano mai definitivamente scomparse; ci capita sempre più spesso, infatti, di sentire notizie di ragazzi afroamericani uccisi dai poliziotti senza un motivo apparente.

Un esempio abbastanza recente è avvenuto in Sud-Carolina in una scuola dove una ragazza afroamericana è stata presa di peso e trascinata sul pavimento da un poliziotto bianco. Questi eventi confermano la tesi del reverendo sul fatto che la segregazione e la discriminazione sono esistite ma esistono ancora.

Altro esempio lampante è la divisione in caste che ancora vige in India, e della quale si è discusso nel 2001 a

Durban.

I partecipanti alla conferenza hanno condannato la discriminazione delle caste verso i Dalit (intoccabili) e chiesto la risoluzione di tale sistema sociale. Ad oggi non compare ancora un documento che approvi ufficialmente tale richiesta. Tali argomenti, fonte di curiosità e nuove conoscenze, confluiranno nell'approfondimento sui "diritti umani" del quale ci occuperemo nel secondo quadrimestre.



## Laboratorio di scienze

Il laboratorio di scienze si svolge al pomeriggio del lunedì presso la scuola Verga, sotto la supervisione della prof. Pensabene di matematica e scienze. E' formato da 16 ragazzi i quali durante le due ore pomeridiane fanno esperimenti per approfondire ciò che studiano durante l'anno.

Ad esempio hanno fatto un esperimento sull'elasticità termica

dell'aria. L'esperimento consiste nel prendere un piatto e mettere un po' d'acqua e immergerci una candela e accenderla. Infine si posa sopra di essa un bicchiere e si aspetta per 1 o 2 minuti. Il



risultato sarà che la candela si spegne mentre il livello dell'acqua sale perché il fuoco della candela ha bruciato l'ossigeno contenuto nel bicchiere e quindi liberandosi dello spazio l'acqua si inserisce nel bicchiere e la candela si spegne per mancanza di ossigeno.

Simone Pacoda 3 D Verga

*Alle scuole Verga e T. Mann i pomeriggi del Tempo Arricchito offrono laboratori scientifici, storici e di approfondimento.*

## Laboratorio storico: interviste doppie

Il Laboratorio storico è un'attività che si svolge al pomeriggio presso la media di via Thomas Mann. Anche in questo caso abbiamo fatto delle interviste, una a una prof. e l'altra a un'alunna. **Giulia Mascherpa e Chiara Cocciolo 3 A**

### PROF.SSA MARIALAURA RIZZO

**Quando andava a scuola che rapporto aveva con la storia ?**

Mi interessava particolarmente e mi entusiasmava.

**Le sembra che i suoi alunni si interessino alla storia ?**

Mi sembra che siano entusiasti di conoscere alcuni aspetti delle vicende storiche affrontate.

**Come le sembrava Eleonora durante l'ora di laboratorio storico ?**

Interessata e incuriosita.

**Se lei fosse vissuta nel periodo della segregazione razziale come si sarebbe comportata ? Avrebbe fatto come Rosa Parks ? Perché ?**

Probabilmente avrei dato voce alle mie idee cercando però l'appoggio e la collaborazione di altri.

**Che cosa ne pensa degli allievi razzisti ? Rispetta la loro opinione ?**

Credo che non abbiano conoscenze culturali adeguate per tale realtà e che si limitino a dire e a fare ciò che "i più" facinosi tendono a dire senza esserne consapevoli.

**Che cosa l'ha fatta appassionare alla storia ?**

La curiosità di notare come gli errori del passato spesso ritornino, oltre alla consapevolezza che "historia magistra vitae" come diceva il buon Cicerone.

**Perché ha deciso di insegnare storia?**

Il desiderio di far conoscere e appassionare i ragazzi, futuri cittadini di domani, al nostro passato si da affrontare meglio e con più consapevolezza il presente.

### ELEONORA BERSELLI

**Ti piace la storia? Se sì ti piace il modo in cui la professoressa Rizzo insegna storia ?**

Sì, la professoressa Rizzo aiuta ad approfondire l'argomento trattato.

**Qual è il periodo storico che ti affascina di più ?**

Il mio periodo storico preferito è il 1800, perché c'è un cambiamento sia politico e culturale.

**Ti interessa l'argomento che stavamo affrontando in laboratorio storico ?**

Sì, perché è un problema ancora corrente.

**Se tu fossi vissuta nel periodo della segregazione razziale cosa avresti fatto ? Avresti difeso i neri ? Perché ?**

Sì, li avrei difesi perché sono anche loro esseri umani né più né meno a noi.

**Quale altro argomento ti sarebbe piaciuto fare nel laboratorio storico ? Perché ?**

Mi sarebbe piaciuto affrontare l'epoca vittoriana, perché è un periodo di prosperità per l'Inghilterra e migliora il rapporto regina e schiavo.

**Ti piacerebbe insegnare storia da grande ?**

Sì è un mio sogno fin da piccola, non solo perché si studia ma si scoprono gli antichi popoli.

**Cosa pensi della storia ?**

Mi piace pensare alla storia come una mappa che guida l'umanità per non ripetere gli stessi errori anche se alla fine si replicano con le rispettive conseguenze.

## SCUOLA IN OSPEDALE

La nostra scuola ha una sezione in ospedale. Da qui passano tanti ragazzi, alcuni per fortuna solo per qualche giorno, altri che si fermano più a lungo. Cerchiamo di offrire loro stimoli e attività come ai loro compagni.

Di seguito uno dei loro articoli e una filastrocca dedicati ai musicisti di ALLEGRO MODERATO.

### Tutta un'altra musica

“Tutta un'altra musica” è un bellissimo progetto dell'orchestra ALLEGRO MODERATO!

I musicisti di questa orchestra sono presenti presso il reparto di pediatria tutti i giovedì pomeriggio e ci rallegrano con i loro strumenti, ma fanno suonare anche tutti noi!

Ieri sono venuti nella mia stanza, io ho suonato il violino, lo strumento che mi è piaciuto di più.

Ho provato anche a suonare lo xilofono, un tamburello, le percussioni e una

tastiera.

Prima di farmi provare gli strumenti, hanno suonato loro e abbiamo fatto un concertino.

Quando ho suonato mi hanno detto che sono stato bravo!

**Gianluca Papetti**



### Ai musicisti di Allegro Moderato

I musicisti dell'allegro moderato ti portano in un bel mono incantato pieno di dolcezze e armonie dove ognuno dimentica la propria malattia.

Tutti i pazienti suonan gli strumenti e i genitori sono sorridenti.

L'ospedale non è più tale e si trasforma in un oasi musicale.

Grazie a tutti cari musicisti son proprio contento di avervi visti

**Lorenzo Raggio**

### La scuola in ospedale

Non è del tutto inusuale che si impari in ospedale, un bambino, anche se ammalato, va a scuola ed è meno preoccupato.

La scuola in ospedale all'altra non è uguale è poco differente:

non si sta in classe ma in mezzo a tanta gente E ancor mette più allegria se ci sono altri bambini con cui stare in compagnia.

E' una scuola itinerante, tra le stanze viaggiante è un arcobaleno dopo il temporale che fa dimenticare persino un grosso male.

È gioiosa e da felicità anche a letto si respira libertà la scuola in ospedale è un albero con i rami al vento sotto cui impari nel divertimento, un albero con dei frutti buoni e saporiti che il vento fa cadere sui bambini divertiti.

**Raschedatu 9/11/2015**



## SERIE TV: Tredici

Per chi non lo sapesse “Tredici” è una serie televisiva statunitense, adattata dal romanzo 13 di Jay Asher. Ad adattare il libro per la televisione è Brion Yorkey, per la prima volta in veste di slowrunner. Selena Gomez in veste di producer e Tom McCarthy, dietro la macchina da presa di alcuni episodi e coinvolto anche come produttore.

Al ritorno da scuola Clay Jensen, compagno di classe della protagonista Hannah, trova sulla porta di casa una misteriosa scatola, in cui sono contenute tredici audiocassette. Le audiocassette sono registrate da Hannah, dove racconta i motivi che l'hanno spinta al drastico gesto: il suicidio. Ad ogni audiocassetta corrisponde una persona, quasi sempre un compagno o una compagna di scuola, a cui sono destinate le registrazioni chiedono a se stessi cosa hanno fatto di scorretto nei confronti di Hannah.

Scopriranno in seguito che Hannah soffriva di bullismo, dicerie false e spiega che, dietro alle maschere, ci sono delle persone perfide. Clay, spesso, verrà fermato dai destinatari delle audiocassette.

Ad adattare il libro per la televisione è Brion Yorkey, per la prima volta in veste di slowrunner. Selena Gomez in veste di producer e Tom McCarthy, dietro la macchina da presa di alcuni episodi e coinvolto anche come produttore.

Consigliato a chi desidera approfondire il problema del disagio giovanile e aiutarci a inquadrare nella giusta dimensione il problema. La visione deve essere fatta con un adulto poiché il suicidio non è mai una soluzione.

**Giusy Ippolito 3 B**



## FILM: Noi siamo tutto



Maddy, una ragazza 18enne a causa di una grave immunodeficienza è costretta a passare l'intera vita nella sicurezza e nel comfort della casa materna. Tutto cambia quando Olly si trasferisce con la sua famiglia nel quartiere.

Il ragazzo nota subito Maddy, nonostante lei cerchi di nascondersi, e tenta di comunicare con lei attraverso vetri, finestre, SMS e bigliettini di carta. Tra i due nasce così una tenera amicizia, destinata però a sfociare in un legame più profondo.

Grazie ad Olly, la protagonista

uscirà per la prima volta di casa, vivrà la sua prima avventura, darà il suo primo bacio, ma scoprirà anche una terribile verità che le ha segnato la vita..

**Arianna Braghin 3 B**



**LIBRI: After**



Il racconto di Anna Todd narra la storia di Tessa, una ragazza brava e affidabile che può contare su una stabile relazione con un fidanzato di nome Noah.

Tessa si reca in un college per studiare e approfondire la letteratura inglese e li conosce Steph, la sua compagna di stanza, una ragazza molto diversa da lei, piena di tatuaggi e vestita un po' strana.

Dopo qualche giorno si fa già un nemico, Hardin, il solito ragazzo cattivo, egoista, pieno di fascino, pieno di piercing e ta-

tuaggi e arrabbiato col mondo. Tessa lo detesta dal primo giorno. Eppure una sera, ad una festa, Tessa, ubriaca, non riesce a fare a meno di baciarlo.

Dal quel giorno nasce un sentimento tra Tessa e Hardin, un sentimento molto confuso e debole ma pieno di amore ed affetto... Ogni volta che Hardin fa un passo verso di lei poi retrocede, la provoca spesso per farla ingelosire e la fa soffrire molto, ma per Tessa quel sentimento verso Hardin è troppo forte e non riesce a voltare pagina.

Ma ci sono molti dubbi sulla loro relazione, chissà se finirà o continuerà.

La storia è ambientata in America, in un college, ma ci sono dei capitoli in cui è ambientata a delle feste o a casa dei protagonisti.

Il linguaggio è molto semplice, il solito linguaggio dei ragazzi diciottenni o diciassettenni; il narratore è Tessa, che parla in prima persona e solitamente è narrato al presente. Infatti, ci sono molti dialoghi, ma anche delle riflessioni della protagonista.

L'autore vuole comunicare un messaggio molto importante: se si ama veramente qualcuno, bisogna accettarlo per quello che è, per la propria personalità e per il proprio carattere, non bisogna fermarsi alla prima difficoltà ma bisogna lottare per i propri sentimenti.

Se per te è amore vero non bisogna voltare pagina ma si deve cercare una soluzione per far sì che quella relazione non si rompa.

Sinceramente questo libro è stato il primo che mi ha fatto riflettere, piangere e arrabbiare, è stato il primo che mi ha fatto passare lunghe giornate a leggere, ed è stato il primo che mi ha fatto immaginare la storia come un film. Queste sensazioni sono davvero belle e spero di riuscire a comunicarle. Ve lo consiglio, soprattutto alle persone che amano i romanzi di amore.

Anna Todd, *After*, Mondadori, Costo: rilegato 12,66 e tascabile 8,42

**La Viola 3 D Verga**

**SERIE TV: Sherlock**

È la storia del noto detective Sherlock Holmes e del dottore John Watson ambientata ai giorni nostri a Londra.

L'attore Benedict Cumberbatch interpreta brillantemente l'enigmatico investigatore dell'appartamento 221B di Baker Street, ma anche gli altri personaggi sono interpretati molto bene. Anche se non rispecchiano tutte le caratteristiche presentate nei libri di Arthur Conan Doyle, le basi dei personaggi sono le medesime solamente prese da un libro del 1800 e trasportate nel 2000.

La storia è incentrata sulle avventure tra misteri incredibili, omicidi terribili e nemici spietati. Le vicen-

de non sono incentrate solo sulle avventure ma anche sulle vicende tra i personaggi come il commissario Lestrade o il fratello Mycroft,



all'interno della stazione di polizia.

I registi della serie si chiamano Mark Gatiss e Steven Moffat .

La serie Sherlock è trasmessa su Netflix ma si può anche comprare il dvd.

La serie secondo noi è interessante e divertente e la consigliamo a tutte le fasce di età e agli amanti del genere giallo e del grande investigatore.

**S. Cattaneo e N. De Nardo 3 E Verga**

## FILM: Valerian e la città dei mille pianeti

Azione

Francia 2017

140 minuti

Regia: Besson

Dal fumetto al grande schermo il regista francese sembra aver tratto ispirazione dalla saga di fumetti da lui molto amata "Valérian et Laureline" di Pierre Christian e Jean-Claude Mézières, trasformando Dane De Haan e Cara Delevigne in due agenti speciali che viaggiano nello spazio.

Anno 2740. Due agenti Valerian (interpretato da Dean De Haan) e Laureline (interpretata da Cara Delevigne) hanno il compito di mantenere l'ordine nell'universo. Una delle loro missioni li porta ad Alpha, una metropoli rivoluzionaria e in continua espansione. Il loro compito è quello di recuperare



l'ultimo trasmutatore di un pianeta distrutto anni prima. Ma ad Alpha sta succedendo qualcosa: una forza oscura minaccia l'esistenza pacifica della città dei Mille Pianeti e Valerian e Laureline devono identificarla, per salvaguardare non solo Alpha, ma il futuro dell'

universo.

Consigliato a chi desidera intraprendere un viaggio intergalattico tra culture aliene e terre incontaminate, a chi ha bisogno di immedesimarsi in mille avventure, condite con un tocco di ironia, diversi colpi di scena e un pizzico di romanticismo.

Matilde Veronese 3 B Mann



## LIBRI: Mio fratello rincorre i dinosauri



L'autore

Giacomo è nato a Castelfranco è nato il 9 gennaio 1997 oggi ha 20 anni ed è alla sua prima esperienza letteraria. Nel 2016 ha pubblicato il suo primo romanzo, "Mio fratello rincorre i dinosauri".

Il romanzo

Un papà, una mamma e tre bambini la primogenita Chiara di sette anni, il secondogenito Giacomo di cinque anni, la terzogenita Alice di due anni e uno in arrivo. I genitori annunciano

facendo una passat bordeaux di famiglia in un parcheggio vuoto. Giacomo pensa che "speciale" significhi "supereroe" e sogna che Giovanni sarà in grado di proteggerlo dai bulli a scuola, "supereroe" e sogna che Giovanni sarà in grado di proteggerlo dai bulli a scuola, che saprà correre velocissimo e che saprà correre velocissimo e che saprà correre velocissimo e che saprà correre velocissimo e che sarà per metà uomo e per metà tigre popi Giovanni arriva e a poco a poco Giacomo scopre che suo fratello non ha i superpoteri ma la sindrome di Down ma ben presto l'entusiasmo del fratello maggiore si trasforma così in rifiuto e addirittura in vergogna, il fratello minore, e quando arrivano i suoi amici a casa Giacomo arriva al punto di tenerlo nascosto in una stanza. Egli dovrà attraversare tutta la sua adolescenza e dovrà intraprendere un viaggio molto lungo e con una riflessione profonda per accettare suo fratello, lasciandosi sorprendere da lui e farsi travolgere dalla sua vitalità e amarlo.

Infine Giacomo riuscirà a guardarlo come un supereroe, oltre che come suo migliore amico.

Consigliato

Agli adulti ... per guardare il mondo attraverso gli occhi dei bambini e per stupirsi.

Ai miei coetanei ... per imparare ad accettare la diversità come qualcosa di prezioso.

A chi desidera immergersi tra le pagine di un libro che commuove, diverte e fa riflettere.

A marzo del 2015 Giacomo ha caricato

**Una citazione**  
*Amare un fratello non vuol dire scegliere di amare qualcuno, ma di trovarsi accanto qualcuno che non hai scelto e amarlo.*

sul canale youtube un corto, girato assieme al fratello minore Giovanni che ne è il protagonista. <https://youtu.be/0v8twxPsszY>

Giacomo Mazzariol, *Mio fratello rincorre i dinosauri*, Einaudi Stile Libero Extra

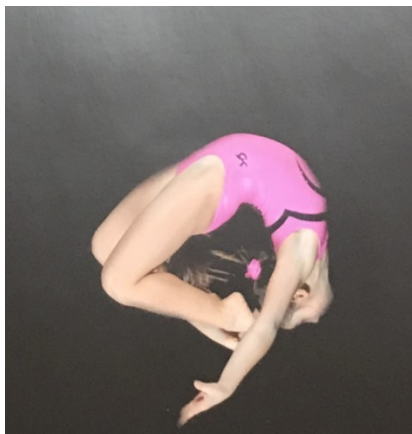
Emanuele Bustamante 2 B

## Ginnastica artistica

### Come ti chiami? Quanti anni hai?

Mi chiamo **Letizia** e frequento la classe terza sezione A della scuola secondaria di primo grado Falcone e Borsellino. Ho tredici anni.

**Che sport pratici ?**Pratico ginnastica



stica artistica.

### Da quanti anni pratici questo sport?

Mi sono appassionata a questo sport fin da piccola. Avevo quattro

anni quando ho iniziato a prendere lezioni.

**Provi tanto interesse quando lo pratici?**Si assolutamente; perché durante gli allenamenti mi sento felice, piena di forze e sempre pronta a imparare cose nuove!

**In che associazione lo pratici?** Mi alleno presso l'Associazione Ares .

**Perché hai iniziato a praticarlo?** Mi ha sempre affascinato, ma è stata mia mamma a convincermi a prendere lezioni; le devo molto per tutto quello che ha fatto e che ancora fa per me.

**Quante volte ti alleni e quante ore?**Mi alleno tre giorni alla settimana, per tre ore.

**Hai mai vinto una gara?**Si.. più di una , ma ogni volta è come se fosse la prima volta.

**Ti piacerebbe diventare un' allenatrice?**

Si . L'idea di poter insegnare una delle mie più grandi passioni a dei bambini mi piace moltissimo.

**Ti è mai venuto in mente di la-**

### sciare questo sport? Perché?

A volte ci ho pensato, soprattutto quando non venivo trattata come venivano trattati gli altri e per questo motivo mi sentivo un po' triste.

**Ti sei mai fatta male quando lo praticavi? In che modo?**

Si, alla spalla cadendo dalla parallela.

**Ti trovi bene con i tuoi allenatori e con i tuoi compagni?**

Si, molto.

**Come ti senti quando stai per iniziare una competizione?**

Ho molta ansia ma desidero sempre dare il massimo.

**Quali consigli daresti a quelli che praticano questo sport?**

Cercare di dare il massimo e non arrendersi alla prima difficoltà; perché lo trovo uno sport veramente eccezionale che ti aiuta a scaricare la tensione e ti fa sentire al massimo.

**Giulia Maschera 3 A e Simona Crini 3 A**

## Bocce

### Come ti chiami? Quanti anni hai?

Mi chiamo **Alessio Rovelli** , frequento la seconda media sezione A della scuola secondaria di primo grado Falcone e Borsellino. Ho tredici anni.

**Che sport pratici?**

Quello delle bocce.

**Da quanti anni pratici questo sport?**

Pratico questo sport da cinque anni . Questa passione è nata osservando mio padre giocare.

**Dove e quante volte ti alleni durante la settimana?**

Mi alleno due volte alla settimana presso la bocciofila di via Bertoni a Milano e sono seguito da mio padre che è il mio allenatore.

**Hai mai partecipato a una competi-**

zione?

Ho partecipato a quattro campionati interregionali di varie categorie.

**Quante gare hai vinto?**

Nel 2015 ho vinto 21 gare , ma la vittoria più importante per me è stata quella raggiunta a Osimo, elegante cittadina in provincia di Ancona.

**Che cosa provi quando perdi una gara?**

In quel momento mi sento triste. Cerco però di superare questa sensazione riflettendo sugli errori commessi.

**Quanto ti valuti bravo?**

Mi reputo abbastanza bravo e sono consapevole di dover migliorare nella tecnica a punta.



**Ti sei mai fatto male durante a una partita ?**

Durante una gara sono stato punto alla gamba da un insetto e sono stato costretto a rinunciare agli allenamenti per un mese.

**Hai mai pensato di lasciare questo sport?**

Non ho mai pensato di abbandonarlo, perché esso rappresenta la mia valvola di sfogo e mi rende orgoglioso di me stesso.

**Ti piacerebbe diventare istruttore di bocce?**

In futuro vorrei diventarlo, senza però rinunciare ad allenarmi e a fare le gare.

**Quali consigli daresti a quelli che praticano questo sport?**

Allenarsi con costanza e non accontentarsi mai dei risultati raggiunti.

**Qual è il ricordo più bello legato a questo sport??**

La vittoria di Osimo, in quanto non potrò mai dimenticare la sensazione che ho provato sconfiggendo il mio avversario, già campione della regione Lombardia.

**Elsayed Matouk 2 A e  
Alberto Bonanno 3 B**

## La pallavolo

### CHE COS'E'

La pallavolo è uno sport che si svolge tra due squadre di sei giocatori ciascuna. Lo scopo del gioco è realizzare punti facendo sì che la palla tocchi terra nel campo avversario (attacco) e a impedire che la squadra avversaria possa fare altrettanto (fase di difesa).

Ogni squadra può essere composta da 12 giocatori, ma solo 6 giocatori potranno entrare in campo.

Il campo da gioco è di forma rettangolare di 18 x 9 m diviso da una rete in due quadrati di 9 x 9 m che segnano la metà campo di una squadra dall'altra. Ogni metà campo è suddiviso in due (a partire dalla rete) da una linea parallela a quella di fondo campo detta dei 3 metri che è il posto della prima linea, e gli altri 6 metri della seconda linea. La partita si divide in set da 25 punti l'uno. Una squadra si aggiudica la vittoria di un set al

raggiungimento del venticinquesimo punto, avendone almeno due di vantaggio, altrimenti si prosegue finché una delle due squadre non arriva a due punti in più. La partita finisce quando una squadra si aggiudica tre set, nel caso di pareggio il quinto e ultimo set termina al raggiungimento del quindicesimo punto, sempre con il vantaggio di almeno due punti di stacco sull'avversario.

### COME E' NATA

Nasce in Germania nel 1893 e viene chiamata Faustball.

### Dario Rondina 3 H

#### DOVE GIOCARE?

All'Associazione PCG Bresso (Polisportiva Circolo Giovanile Bresso) potrete trovare una squadra che vi accoglierà calorosamente e degli allenatori che faranno altrettanto e vi insegneranno tantissimo. I nostri allenatori hanno una grandissima pazienza e non importa quante volte gli farete ripetere gli esercizi, basta che si ascolti però! Aha-ha!!!



*Quindi...venite al Bresso, e venite in tanti, vi aspettiamo!*

*Io gioco a pallavolo al Bresso da ormai 2 anni e io e la mia squadra abbiamo partecipato a un campionato.*

*Per dare una mano ai miei compagni dell'under 12, che erano troppo pochi per poter partecipare ad un campionato, io e un mio amico 2004 abbiamo giocato con loro 2005 e, inizialmente il campionato andava a gonfie vele anche perchè non incontravamo degli avversari molto forti ma, andando avanti col campionato e avvicinandoci sempre più alla finale, abbiamo incontrato degli avversari molto più equindi abbiamo iniziato a perdere più partite.*

*Alla fine il campionato non l'abbiamo vinto però c'eravamo molto vicini.*

*Nell'under 13 il campionato è stato molto più duro però ce lo siamo conteso e alla fine, anche se non abbiamo vinto, ci siamo divertiti e abbiamo fatto molta esperienza.*

*In ambedue le squadre c'era un grande spirito di squadra, cosa che non è da tutte le squadre.*

# **Concorso**



## **“SCATTI DEI PERTINI”**

### ***1ª edizione del concorso fotografico***

TEMI: natura, paesaggi, soggetti

#### **REQUISITI PER PARTECIPARE:**

- Avere un profilo Instagram
- Seguire il profilo Instagram del giornalino @noidelpertini

#### **ISTRUZIONI PER PARTECIPARE:**

1. Scattare fotografie sui temi proposti
2. Inviarle in formato jpg al profilo Instagram del giornalino @noidelpertini

La foto vincitrice verrà pubblicata nella seconda edizione del giornalino e verrà pubblicizzato il profilo del “fotografo” nella sezione dedicata della pagina virtuale. Inoltre, le foto che si classificheranno al secondo e al terzo posto verranno pubblicate sul profilo Instagram del giornalino.

**AVVERTENZE:** Il termine ultimo per l’invio dei materiali è il 31/12/2017. Verranno valutate solo le prime 50 foto giunte dal plesso di via Thomas Mann, e solo le prime 125 foto dal plesso di via Asturie. Ci sarà un unico vincitore per entrambi i plessi.